



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento MINISTERO INTERNO**

Piazza del Viminale 1 - 00184 Roma - tel. 06/46525905 - fax 06/4871073

Sito web: [www.uil-interno.it](http://www.uil-interno.it) e-mail [interno@uilpa.it](mailto:interno@uilpa.it) - [info@uilinterno.it](mailto:info@uilinterno.it)

**CIRCOLARE N. 81**  
**24 OTTOBRE 2014**

**TRATTENUTA DEL 2,5 % SULLE RETRIBUZIONI**

Come anticipato vi inviamo la nota ricevuta dalla Uilpa relativa all'iniziativa



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 ROMA - tel. 06 715.393- fax 06 929.12.682

[www.uilpa.it](http://www.uilpa.it) - [uilpa@uilpa.it](mailto:uilpa@uilpa.it)



Roma, 23 Ottobre 2014

**AI SEGRETARI GENERALI  
TERRITORIALI DELLA UILPA**

**p.c. AI COORDINATORI NAZIONALI  
DELLA UILPA**

Come anticipato la UILPA promuove un giudizio volto a fare cessare l'indebito prelievo (pari al 2,5% dell'80% della retribuzione lorda) - operato dalle Amministrazioni a carico dei dipendenti assunti successivamente al 31/12/2000 e di coloro che hanno avuto rapporti a tempo determinato con le PP.AA. successivamente al 30/5/2000 - ai fini del TFR (trattamento di fine rapporto), corrisposto al personale sopraindicato secondo le regole vigenti nel settore privato.

Si tratta di una decurtazione stipendiale ingiusta sia in rapporto ai lavoratori privati (che beneficiano dello stesso accantonamento ai fini del TFR, ma a carico esclusivo del datore di lavoro) sia soprattutto rispetto ai dipendenti pubblici in regime di TFS (i quali subiscono analoga decurtazione del 2,5%, ma beneficiano di un accantonamento a carico delle PP.AA. del 7,10% a fronte del 4,41% versato dalle stesse Amministrazioni per i dipendenti in regime di TFR). Inoltre le regole di computo del TFS sono di gran lunga più favorevoli di quelle previste per il TFR. Basti considerare che, la base di computo del TFS, è data dall'ultima retribuzione (normalmente più elevata di quelle percepite ad inizio carriera) e che le frazioni di anno superiori a sei mesi vengono arrotondate all'anno. Queste regole di favore NON sono previste per il TFR.

In definitiva, la decurtazione del 2,5% è stata dichiaratamente introdotta per garantire la parità di retribuzione tra dipendenti in regime di TFR e dipendenti in regime di TFS, ma si **RISOLVE IN UNA VISTOSA SPEREQUAZIONE** al momento della cessazione dal servizio, allorquando chi percepirà il TFS otterrà somme superiori di quelle che verranno versate a coloro che, solo per il fatto di essere stati assunti dopo l'indicata data, fruiranno del meno vantaggioso TFR.

Per mettere fine a questa sperequazione, occorre che sia ripristinato, nel trattamento stipendiale di chi è in regime di TFR, il 2,5% e che, pertanto, gli accantonamenti figurativi per il TFR siano **COMPLETAMENTE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE**, così come accade nel settore privato.

Per questi motivi la UILPA ha già avviato per tramite della competente struttura territoriale, ricorsi per i dipendenti che prestano servizio negli uffici pubblici del Lazio (a Roma, difatti, l'avvocato che seguirà i nostri ricorsi ha già ottenuto un precedente

*favorevole per i dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri), ed ora intende estendere l'azione in tempi brevi, su tutto il territorio nazionale.*

Pertanto, poiché sono territorialmente competenti i tribunali laddove il lavoratore interessato presta servizio, nei prossimi giorni, **ogni struttura territoriale interessata dovrà individuare un legale che possa seguire il giudizio**, stante che il corpo del ricorso verrà da noi fornito per quanto attiene alle motivazioni in diritto anche al fine di garantire l'omogeneità dei giudizi.

Nel frattempo, per evitare ogni pregiudizio ai nostri iscritti, abbiamo predisposto una diffida che consente di bloccare il decorso della prescrizione.

Nel Lazio l'iniziativa è riservata e gratuita per gli iscritti e per i candidati/eletti RSU nelle liste della UILPA e poiché sarebbe auspicabile avere le stesse condizioni su tutto il territorio nazionale si invita a contattarci quanto prima per concordare i termini delle convenzioni.

Abbiamo scelto la strada del giudizio ordinario per due ragioni: innanzitutto per ottenere una sentenza di condanna che è immediatamente esecutiva per legge (e ci darà modo di procedere al recupero coattivo delle somme) e poi perché l'alternativa di proporre i ricorsi per decreto ingiuntivo è solo apparentemente più rapida, in quanto abbiamo appreso che quasi tutte le Amministrazioni stanno intraprendendo i giudizi di opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti e, pertanto, stanno avviando giudizi ordinari che dilateranno ancor di più i tempi.

Per non procrastinare ulteriormente i tempi indichiamo la data del 30/11/2014 come termine puramente indicativo per la consegna della documentazione, ma che ci consentirà di assicurare che i ricorsi saranno presentati entro il 31/12/2014.

A brevissimo con apposita nota vi invieremo il materiale necessario ed i riferimenti del collega che seguirà il tutto.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento porgo a tutti fraterni saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
(Gerardo ROMANO)

